



Comune di Valenza

**RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

Art. 30 D. Lgs. 201/2022

*Appendice alla Relazione sulla Razionalizzazione periodica 2024 delle società
partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016*

Sommario

<i>Presentazione</i>	<i>3</i>
<i>Nota metodologica</i>	<i>3</i>
Quadro normativo e di prassi	6
PARCHEGGI	12
Gestione e controllo aree di sosta a pagamento	12
1. <i>Contesto di riferimento</i>	<i>12</i>
2. <i>Identificazione del soggetto gestore</i>	<i>13</i>
2.1 <i>Analisi di bilancio del gestore in house Azienda Multiservizi Valenzana s.p.a.</i>	<i>13</i>
3. <i>Andamento economico del servizio</i>	<i>17</i>
4. <i>Qualità del servizio</i>	<i>17</i>
5. <i>Obblighi contrattuali e parametri di operatività</i>	<i>18</i>
6. <i>Vincoli</i>	<i>19</i>
7. <i>Considerazioni finali</i>	<i>19</i>

Presentazione

La seguente relazione presenta la ricognizione dei servizi pubblici locali affidati dal Comune di Valenza. Il documento è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di seguito richiamato:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti."

Il presente documento rappresenta un estratto della Relazione di ricognizione periodica 2024 della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'ente, di cui riporta di seguito la nota metodologica adottata.

Nota metodologica

La relazione di ricognizione sull'andamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Valenza è stata predisposta in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 richiamato nella presentazione.

L'adempimento, introdotto nell'ambito del nuovo contesto normativo e regolato proprio dal richiamato decreto, si colloca in un quadro regolamentare concernente i servizi pubblici locali che non ha ancora dispiegato la piena efficacia di tutte le disposizioni del D. Lgs. 201/2022; si pensi ad esempio ai contratti di servizio già in essere all'entrata in vigore del decreto e non ancora scaduti: i loro contenuti possono non essere pienamente allineati con quanto disciplinato dallo stesso decreto e pertanto non prevedere ancora specifiche disposizioni finalizzate a potenziare il monitoraggio sull'andamento dei servizi.

Relativamente alla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, a seguito del primo adempimento condotto nello scorso esercizio, sono stati formalizzati importanti orientamenti di prassi, in particolare dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), richiamati nella successiva sezione dedicata al quadro regolatorio, che hanno consentito di meglio definire l'ambito soggettivo dei servizi pubblici locali da ricomprendere nell'analisi.

La definizione dei servizi oggetto di ricognizione e articolazione dei contenuti delle schede

Perimetro - Tenuto conto delle indicazioni fornite dall'AGCM nell'ambito delle segnalazioni sull'attività ricognitoria degli SPL condotta nel 2023, si è proceduto ad effettuare una nuova verifica dei servizi da sottoporre a ricognizione per l'esercizio 2024, adottando un approccio ampio ed inclusivo, valutando, caso per caso, l'incidenza delle modalità di affidamento (appalto o concessione), del rischio economico (in capo all'ente o in capo al gestore), della responsabilità nei confronti dell'utenza (anche in questo caso, in capo all'ente o in capo al gestore).

Articolazione contenuti – Come anticipato, il presente documento è stato impostato seguendo le indicazioni del Quaderno n. 46 dell'Anci; prima dell'analisi dei singoli servizi, è riportato un aggiornamento del quadro regolatorio concernente l'attività di ricognizione dei servizi pubblici locali; successivamente sono riepilogate le principali caratteristiche del contesto demografico e socio economico del Comune di Valenza tratte dalle banche dati dell'ISTAT e del MEF: si è infatti ritenuto importante richiamare l'andamento di tali grandezze nell'ultimo triennio disponibile in quanto le stesse, riguardando la composizione delle collettività amministrata e le sue condizioni economiche, rappresentano un elemento essenziale alla base della domanda di servizi pubblici locali che l'ente è tenuto ad assicurare.

Per ogni servizio pubblico locale censito, è stata poi sviluppata una specifica sezione i cui contenuti sono articolati secondo i punti previsti dal modello Anci:

1. **Contesto di riferimento:** riporta la denominazione del servizio e richiama, in forma sintetica, i principali elementi regolatori dello stesso: Riferimenti istitutivi, Modalità gestionale, Procedura di affidamento, Ufficio competente a monitorarne l'erogazione, Richiamo dei principali atti e dei contenuti del contratto che disciplinano l'erogazione del servizio.
2. **Identificazione del soggetto gestore:** riporta i principali elementi identificativi del soggetto gestore; per gli affidamenti in house a società partecipate, in considerazione della correlazione tra verifica dell'andamento del servizio e sua sostenibilità tramite ricorso alla stessa, è riportata anche l'analisi dell'andamento economico patrimoniale e finanziario della società.
3. **Andamento economico del servizio:** sono riportati i principali parametri di monitoraggio delle condizioni economiche di erogazione nonché gli impatti che l'affidamento del servizio determina sul bilancio dell'ente.
4. **Qualità del servizio:** sono riportati i principali parametri di monitoraggio della qualità del servizio, tratti dai riferimenti forniti dalle Autorità di Settore e dal Ministero delle imprese e del made in Italy.
5. **Obblighi contrattuali e parametri di operatività:** la sezione rendiconta i principali parametri di operatività resi dal gestore in ottemperanza agli obblighi contrattuali unitamente ad alcuni indicatori che correlano l'impatto economico finanziario del servizio alla popolazione servita.
6. **Vincoli:** riporta l'eventuale sussistenza di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali o di vincoli tecnici e/o tecnologici incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.
7. **Considerazioni finali:** comprendono le valutazioni di sintesi del referente interno del servizio circa le modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio dello stesso, eventuali richiami e rilievi formulati al gestore, l'effettivo rispetto delle previsioni contrattuali e la sostenibilità complessiva dell'affidamento in essere.

Periodo rendicontato: il riferimento temporale delle schede riguarda la situazione gestionale in essere al 31/12/2023 e ricomprende, quando condotto interamente dal gestore in essere a tale data, il triennio 2021- 2023. Per le gestioni avviate successivamente a tale periodo, le schede si limitano a rendicontare gli elementi informativi di inquadramento del servizio; eventuali sezioni informative incomplete per temporanea indisponibilità dei dati saranno aggiornate entro la ricognizione successiva.

Quadro normativo e di prassi

Il quadro normativo regolante il presidio dei servizi pubblici locali non ha al momento visto l'introduzione di ulteriori novità rispetto a quanto disciplinato dal D. Lgs. 201/2022. In considerazione dell'ancora breve periodo decorso dalla sua applicazione e della contemporanea rilevanza dell'impatto che le nuove disposizioni determinano sulla governance dei servizi, risulta essenziale tenere conto degli orientamenti di prassi nel frattempo emersi. In tal senso, le indicazioni più incisive circa l'adozione delle relazioni sulla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali derivano dall'attività di segnalazione e consultiva posta in essere dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; l'Antitrust, fin dai primi mesi del 2024, ha infatti passato in rassegna alcune relazioni ricognitive dei servizi pubblici locali, effettuate ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, ed ha espresso le proprie considerazioni in merito.

L'atto di segnalazione più completo dal punto di vista degli orientamenti formulati dall'AGCM è il n. AS1999 pubblicato sul bollettino n. 25/2024; in tale documento, l'Autorità, dopo aver effettuato un riepilogo sulla prima attuazione dell'adempimento relativo alla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, ha fornito importanti indicazioni e raccomandazioni di seguito riepilogate:

- Tempestiva pubblicazione: *“visto il basso livello di ottemperanza all'obbligo di pubblicazione delle relazioni contenenti le ricognizioni (...), si ricorda che tutti gli enti di cui all'articolo 30, comma 1, del d.lgs. n. 201/2022 sono soggetti all'obbligo di tempestiva pubblicazione delle relazioni sui propri siti istituzionali e di contestuale trasmissione all'ANAC.”*
- Obbligo di ricognizione estesi alle Regioni: *“anche le Regioni - ivi comprese le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti e le norme di attuazione - risultano soggette all'obbligo di cui all'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 quando operano quali “enti competenti” nella gestione dei servizi di ambito locale, in virtù di norme statali o regionali o di delega da parte degli stessi enti locali (es. TPL, ndr);”*
- Perimetro dei servizi: *“si è riscontrato che diversi servizi non sono stati oggetto di ricognizione poiché ritenuti erroneamente “strumentali” e perciò fuori dal perimetro applicativo del d.lgs. n. 201/2022. Ciò è accaduto, ad esempio, per i servizi di manutenzione delle strade, degli edifici e del verde pubblico, per l'illuminazione pubblica e votiva e per la gestione degli impianti sportivi (c.d. servizi “non a rete”). (..) l'Autorità intende rammentare che si è in presenza di un servizio pubblico locale quando sul territorio l'utenza corrisponde, anche indirettamente, il prezzo per il servizio fornito, mentre si ricade nella categoria dei servizi strumentali quando il beneficio della prestazione si riflette esclusivamente nei confronti dell'ente ed è questo a versare al soggetto affidatario il corrispettivo per i servizi prestati”*
- Contenuto della ricognizione: *“Le ricognizioni devono riportare informazioni complete in merito alla gestione del servizio di volta in volta analizzato e, in particolare, sull'andamento economico-finanziario, sul grado di soddisfazione dell'utenza, sulla qualità contrattuale e tecnica del servizio e, nel complesso, sui risultati effettivamente conseguiti dal gestore.”*
- Attenzione ai servizi in house: *“Con particolare riguardo agli affidamenti in house, è essenziale che siano indicate le ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;”*

- Interventi su servizi inefficienti: *“gli enti affidanti dovrebbero tempestivamente porre in essere le azioni necessarie per far fronte alle inefficienze di gestione del servizio affidato, anche considerando, soprattutto per le gestioni in house, la possibilità di revoca dell'affidamento, laddove non più giustificabile dal punto di vista economico e qualitativo e sulla base degli oneri e dei risultati in capo agli enti medesimi;”*
- Durata affidamenti: *“fermo restando quanto ora previsto dall'articolo 19 del d.lgs. n. 201/2022, la durata degli affidamenti dovrebbe essere temporalmente limitata, ispirata a criteri di proporzionalità e giustificata sulla base di valutazioni tecniche, economiche e finanziarie. Gli enti competenti dovrebbero rivedere le modalità di affidamento e gestione dei servizi nei casi di affidamenti storici e di lunga durata;”*
- Limitazione proroghe: *“occorre evitare il ricorso a proroghe ingiustificate degli affidamenti, particolarmente diffuse nel settore del trasporto pubblico locale. Lo strumento della proroga dovrebbe essere confinato a situazioni eccezionali ed imprevedibili, non altrimenti gestibili, in un'ottica di necessità e di proporzionalità;”*
- Commistione regolazione e gestione: *“con particolare riguardo al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti, è necessario che gli enti si adoperino per risolvere le situazioni di commistione tra funzioni di regolazione, indirizzo e controllo e quelle di gestione dei servizi.”*

Un ulteriore atto di segnalazione che si ritiene opportuno richiamare è il n. AS2030 del 18/07/2024; in tale documento, l'AGCM ha fornito importanti indicazioni sulla nozione di “servizi pubblici locali di rilevanza economica” e sulla definizione di “servizi strumentali”, che sono state prese a riferimento per l'eventuale aggiornamento della mappatura dei servizi affidati dall'ente. Di seguito si riporta un estratto degli orientamenti contenuti nel suddetto atto di segnalazione.

“Sulla nozione di “servizi pubblici locali di rilevanza economica”

L'Autorità ritiene opportuno premettere che il d.lgs. n. 201/2022, nel definire il suo ambito oggettivo di applicazione, all'articolo 2, comma 1, lettera c), introduce una definizione di “servizi pubblici locali di rilevanza economica” che si identifica con quella di matrice europea di “servizi di interesse economico generale di livello locale”.

La norma definisce innanzitutto tali servizi come “erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato”, riprendendo la analoga definizione contenuta nel d.lgs. n. 175/2016 (recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. “TUSPP”), nonché la nozione di attività economica elaborata da tempo dalla giurisprudenza e dalla prassi eurounitaria e gli indirizzi già espressi dalla Corte costituzionale. Vi rientra, quindi, qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato da parte di un'impresa - a prescindere dalla natura del soggetto esercente e dalle sue modalità di finanziamento - e che garantisca un “corrispettivo” al prestatore.

Il conseguimento di un “corrispettivo” implica che il servizio abbia dunque carattere economico, ossia che l'attività sia retribuita al prestatore, fermo restando che, come costantemente precisato dalla giurisprudenza eurounitaria, non occorre che il prestatore ottenga un utile o un guadagno, né importa chi lo retribuisca per detto servizio. La nozione di attività economica elaborata dalla giurisprudenza eurounitaria⁴ sembra quindi apparire più ampia rispetto al concetto finalistico di “redditività” utilizzato dal giudice amministrativo.

L'articolo 2 evidenzia poi la ulteriore necessità, ai fini della qualificazione di un'attività come servizio di interesse economico generale di ambito locale, della presenza di una condizione di, anche parziale, fallimento di mercato, vale a dire di insufficienza o inadeguatezza del mercato rispetto all'erogazione della prestazione. Infine, la norma indica che tali servizi, ove non previsti (e definiti di rilevanza economica) dalla legge, sono individuati dal singolo ente locale, valorizzando il carattere della necessità - e quindi della doverosità - della

prestazione rispetto alla finalità di soddisfazione delle esigenze della collettività di riferimento. In tal modo la norma permette agli enti locali di essere interpreti dei principali bisogni delle rispettive collettività territoriali e anticipa la facoltà - ad essi espressamente riconosciuta dal successivo articolo 10 del medesimo d.lgs. n. 201/2022 - di ampliare il perimetro dei servizi pubblici locali di competenza.

La stessa lettera del d.lgs. n. 201/2022 ribadisce, dunque, il carattere dinamico della distinzione tra attività economiche e non economiche, non essendo possibile fissare aprioristicamente un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di rilevanza economica o meno, dovendo piuttosto prendersi in considerazione i servizi già previsti dalla legge ed eventualmente la soluzione organizzativa che l'ente locale ha adottato - nel caso concreto - per rispondere alle esigenze dei cittadini del proprio territorio.

Va a tale riguardo considerato che il citato articolo 10 del d.lgs. n. 201/2022 prevede che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possano istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti e ad essi attribuiti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. In ossequio ai principi di libero mercato e di libera concorrenza, che - sulla base del principio di proporzionalità - impongono all'Amministrazione di valutare come prima opzione quella meno restrittiva per la libera iniziativa economica e di consentire quindi la c.d. "concorrenza nel mercato" (senza limitazione del numero degli operatori ammessi a svolgere una determinata attività), prima di giungere all'istituzione di un servizio pubblico attribuendo un diritto speciale o esclusivo l'ente locale è tenuto a verificare se le imprese operanti sul mercato non siano già in grado di assicurare adeguatamente la soddisfazione dei bisogni della collettività.

Del resto, anche la giurisprudenza amministrativa e le fonti riportate dalla Città di Treviso nella richiesta di parere, ribadiscono che la definizione di "servizio economico di interesse generale" sia da apprezzare caso per caso.

Nel quadro appena delineato, trova collocazione anche l'articolo 18 del d.lgs. n. 201/2022 richiamato dalla Città di Treviso, a norma del quale gli enti locali possono attivare con enti del terzo settore rapporti di partenariato per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica, motivando la loro scelta nell'ambito della relazione di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 201/2022¹². La norma prevede dunque la possibilità che anche i servizi tradizionalmente non profit, quali i servizi "sociali, socioassistenziali e culturali", a determinate condizioni, possano ricondursi alla categoria dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con ciò confermando la necessità di condurre caso per caso la valutazione sulla rilevanza economica o meno del servizio.

Sulla definizione di "servizi strumentali"

Con riguardo ai servizi c.d. strumentali, esclusi in quanto tali dall'ambito applicativo del d.lgs. n. 201/2022, l'Autorità ritiene di evidenziare come se ne possa rinvenire una definizione sia nella giurisprudenza amministrativa che nei propri recenti interventi di advocacy in tema di ricognizioni ex articolo 30 del decreto. I giudici amministrativi hanno infatti definito i servizi strumentali come quei "servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali" e che, quindi, "sono rivolti alla pubblica amministrazione e non al pubblico", al contrario dei servizi pubblici locali "che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività".

In linea con tale giurisprudenza, l'Autorità ha a sua volta già avuto modo di chiarire che si è in presenza di un servizio pubblico locale quando sul territorio l'utenza corrisponde, anche indirettamente, il prezzo per il servizio fornito; si ricade, invece, nella categoria dei servizi strumentali quando il beneficio della prestazione si riflette esclusivamente nei confronti dell'ente ed è questo a versare al soggetto affidatario il corrispettivo per i servizi prestati. Detto in altri termini, ricorre l'ipotesi del servizio pubblico locale se la prestazione resa viene fornita per soddisfare in via immediata e diretta le esigenze del singolo utente o della collettività;

costituisce, viceversa, servizio strumentale quello le cui prestazioni si svolgono in favore della stazione appaltante.

In definitiva, se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica attengono alle c.d. utilities (rifiuti, idrico, trasporto pubblico locale), non risulta tuttavia possibile stabilire ex ante un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete e, quindi, di converso, dei servizi privi di rilevanza economica ovvero strumentali, esclusi, in quanto tali, dall'ambito applicativo del d.lgs. n. 201/2022.

Soccorrono, in questa direzione, i servizi non a rete già qualificati dalla legge come servizi pubblici locali, nonché l'elenco di cui al decreto direttoriale n. 639 del 31 agosto 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che tuttavia non può ritenersi esaustivo. Il menzionato decreto ha infatti come fine espresso quello di fornire degli indicatori di qualità di tali servizi, per i quali non opera un'Autorità di regolazione e non già di elencare tutti i servizi oggetto della disciplina di cui al d.lgs. n. 201/2022.

Al di là di questi casi - e conformemente ai criteri precedentemente forniti - sarà pertanto compito dell'ente affidante verificare, caso per caso, se i servizi affidati nel territorio di competenza rientrano o meno nel perimetro applicativo del decreto."

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

COMUNE DI VALENZA

Superficie (km²)

48,49 km2

Altitudine min.

80 mt.

Altitudine max.

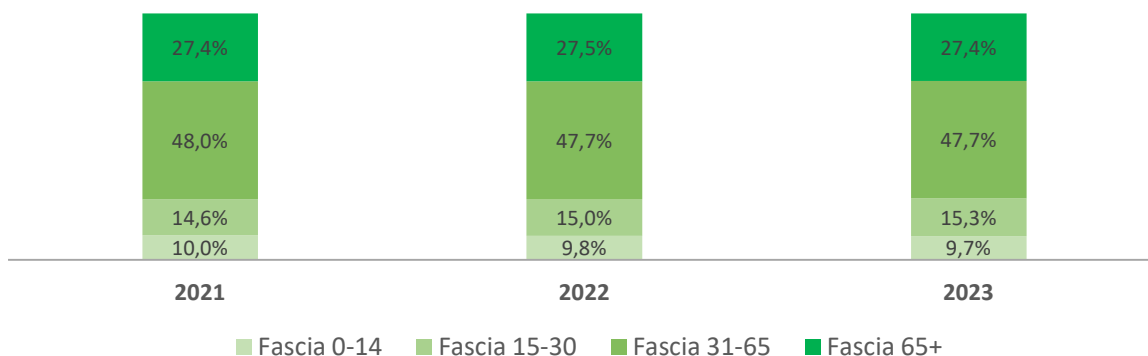
263 mt.

Range

183 mt.

Popolazione residente per età Comune di Valenza									
Età	2021			2022			2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fascia 0-14	910	896	1806	891	873	1764	883	866	1749
Fascia 15-30	1374	1263	2637	1402	1304	2706	1428	1335	2763
Fascia 31-65	4259	4426	8685	4241	4383	8624	4244	4379	8623
Fascia 65+	2084	2878	4962	2068	2903	4971	2072	2889	4961
TOTALE	8627	9463	18090	8602	9463	18065	8627	9469	18096

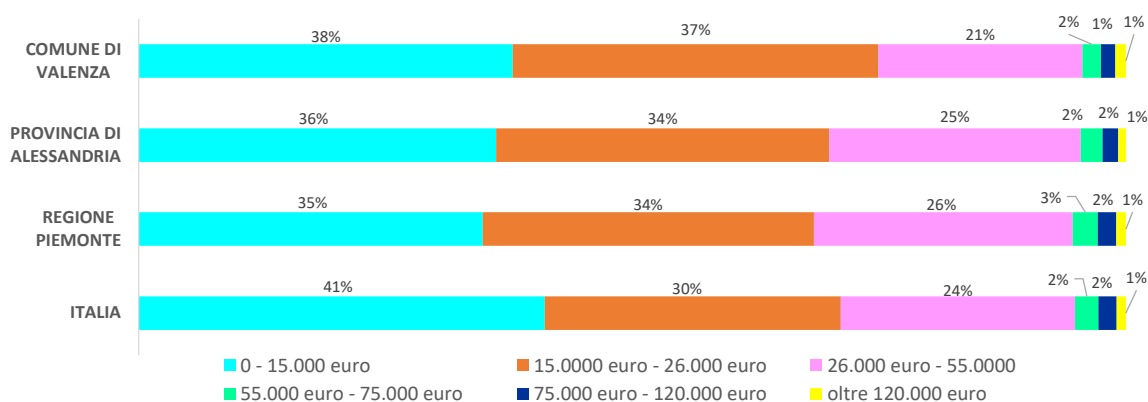
ANDAMENTO ABITANTI E INCIDENZA FASCE DI ETÀ



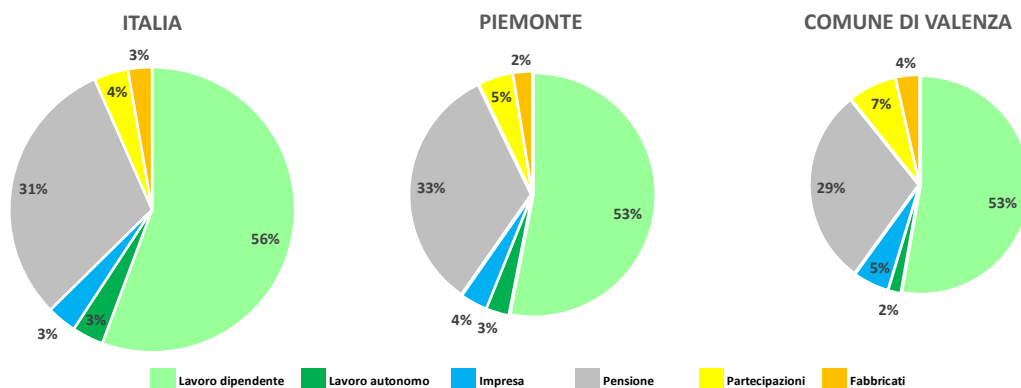
DENSITÀ ABITATIVA (ab./km²)

<u>Italia</u>	-	<u>Regione Piemonte</u>	-	<u>Provincia di Alessandria</u>	-	<u>Comune di Valenza</u>
195,31 ab./km2		167,46 ab./km2		114,22 ab./km2		372,51 ab./km2

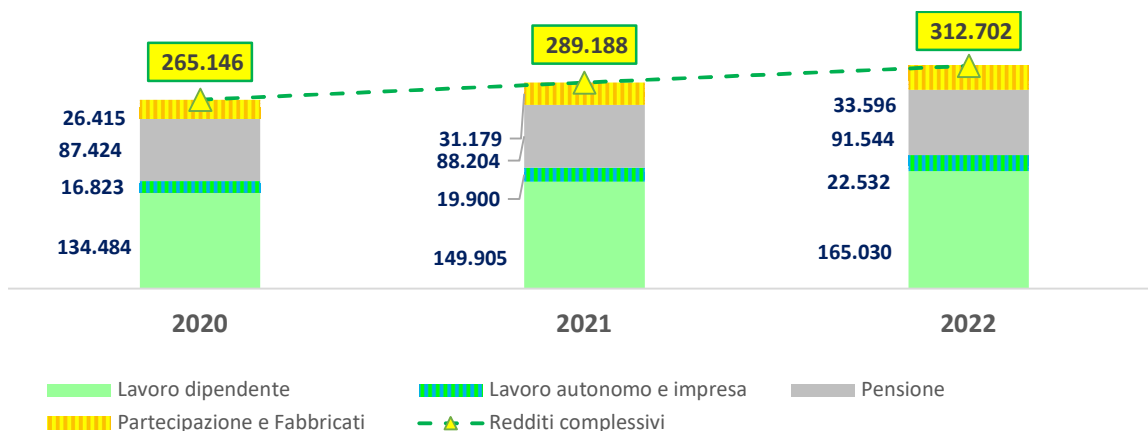
DISTRIBUZIONE CONTRIBUENTI PER FASCIA DI REDDITO (dati 2021)



FONTE REDDITI 2022



ANDAMENTO REDDITI IRPEF 2020 – 2022 COMUNE DI VALENZA (valori in €/000)



Ambito

PARCHEGGI

Denominazione servizio

Gestione e controllo aree di sosta a pagamento

1. Contesto di riferimento

Riferimenti istitutivi

art. 7 D. Lgs. 285/1992 Nuovo codice della strada

Modalità gestionale

Affidamento a società controllata

Procedura di affidamento

Affidamento diretto in house providing - Deliberazione del Consiglio comunale n. 102/2003

Soggetto Gestore

Azienda Multiservizi Valenzana Spa

Ufficio competente a presidiare il servizio ed i rapporti con il gestore

Comando Polizia Locale

Regolazione del servizio

● **Atti**

Deliberazione del Consiglio comunale n. 102/2003 Affidamento di servizi alla gestione di A.M.V. Spa
Deliberazione del Consiglio comunale n. 24/2004 Indirizzi per aree di sosta a pagamento
Deliberazione del Consiglio comunale n. 41/2004 Contratto quadro tra l'A.M.V. ed il Comune di Valenza per la gestione dei servizi. Integrazione
Contratto di servizio tra il Comune di Valenza e l'Azienda Multiservizi Valenzana S.p.a. (A.M.V. S.p.a.) per l'affidamento della gestione e controllo aree di sosta a pagamento - 20/12/2004 - Repertorio N. 458

● **Durata**

Corrispondente alla durata della società - art. 3 Contratto di servizio del 20/12/2004 Rep. N. 458

● **Obblighi di servizio pubblico**

Deliberazione del Consiglio comunale n. 24/2004 Indirizzi per aree di sosta a pagamento
Art. 7 Gestione dei parcheggi - Contratto di servizio del 20/12/2004 Rep. N. 458

● **Condizioni economiche**

Art. 4 Canone occupazione suolo ed aree pubbliche - Contratto di servizio del 20/12/2004 Rep. N. 458

● **Monitoraggio, controllo e obblighi di rendicontazione**

Art. 10 Attività di controllo del Comune - Contratto quadro tra l'A.M.V. ed il Comune di Valenza per la gestione dei servizi - Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 41/2004

Note

-

2. Identificazione del soggetto gestore

Ragione sociale/denominazione **Azienda Multiservizi Valenzana Spa**

Partita iva

01685020065

Data di costituzione

21-12-1995

Provincia

Alessandria

Codice ATECO

36: RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA

Regione

Piemonte

Indirizzo

Strada Vecchia Pontecurone, 1 Valenza

Fatturato ultimo triennio disp.

2020 € 4.120.000,00

2021 € 2.255.223,00

2022 € 864.696,00

Utile ultimo triennio disp.

2020 € 119.000,00

2021 -€ 28.571,00

2022 € 2.308.965,00

Modalità di affidamento

In house

Quota di partecipazione

99,46%

2.1 Analisi di bilancio del gestore in house Azienda Multiservizi Valenzana s.p.a.

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di AMV spa e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2023. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale.

Di seguito si presentano i prospetti di stato patrimoniale e conto economico che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato; successivamente si valorizzano gli indici di bilancio e si riporta una valutazione di sintesi circa l'evoluzione dell'andamento della società aggiornato al 31.12.2023.

Stato patrimoniale AMV s.p.a. 2020-2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
<u>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>				
Immobiliz. Immateriali	40.379	62.454	95.370	89.126
Immobiliz. Materiali	5.200.862	5.552.111	24.910	10.575.432
Attivo Fin. Immobiliz.	8.636.646	8.636.646	8.636.646	144.000
<i>di cui Partecipazioni</i>	0	0	0	0
Totale attivo Immobiliz.	13.877.887	14.251.211	8.756.926	10.808.558
Rimanenze	0	0	0	129.651
<i>di cui lavori in corso</i>	0	0	0	0
Crediti	335.559	762.314	937.157	3.737.455
<i>di cui crediti commerciali</i>	293.780	641.452	467.356	3.616.536
Altre Attività	66.283	97.359	130.703	250.583
Totale Attivo Corrente	401.842	859.673	1.067.860	4.117.689
Totale attivo	14.279.729	15.110.884	9.824.786	14.926.247
<u>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>				
Patrimonio netto	12.551.387	12.518.542	5.799.307	5.827.877
Fondi per rischi e oneri	12.479	50.979	43.000	306.985
Fondo TFR	0	0	257	131.078
Debiti Consolidati	687.957	933.364	102.787	2.406.236
<i>di cui verso banche</i>	687.957	904.212	0	2.229.283
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	0	0	0	0
Totale Cap. Permanenti	13.251.823	13.502.885	5.945.351	8.672.176
Debiti entro esercizio suc.	668.746	1.131.762	3.848.492	4.901.250
<i>di cui verso banche</i>	218.992	346.485	100.375	404.731
<i>di cui verso fornitori</i>	100.900	177.074	227.291	846.829
<i>debiti per distrib. delib.</i>	0	0	0	0
Altre passività	359.160	476.237	30.943	1.352.821
Totale Passivo Corrente	1.027.906	1.607.999	3.879.435	6.254.071
Totale Passivo	14.279.729	15.110.884	9.824.786	14.926.247

Conto economico AMV s.p.a. 2020-2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi Netti	903.239	864.696	2.255.223	4.121.114
+/- Variazione rimanenze	0	0	15.087	-1.841
- Acquisti netti	3.796	11.634	464.587	812.517
- Costi per servizi e god.beni di terzi	293.353	347.297	800.992	977.883
+ Altre partite	0	0	26.713	8.805
Valore Aggiunto Operativo	606.090	505.765	1.031.444	2.337.678
- Costo del lavoro	136.191	95.278	623.801	1.120.208
Margine operativo lordo	469.899	410.487	407.643	1.217.470
- Ammortamenti Immob. Materiali	342.505	343.448	338.361	550.762
- Sval.circolante e acc.operat.	0	4.029	120.000	237.570
Margine Operativo Netto	127.394	63.010	-50.718	429.138
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	-52.471	2.292.573	65.736	-327.434
- Ammortamenti Immob.Immateriali	22.310	22.263	23.273	5.279
Utile Cor. Ante Gest. Finanz	52.613	2.333.320	-8.255	96.425
+ Proventi Finanziari Netti	46.947	20.534	19.793	113.696
- Oneri Finanziari	63.440	44.889	40.109	67.044
Utile corrente	36.120	2.308.965	-28.571	143.077
- Imposte	3.273	0	0	24.180
+/- Saldo Altre Componenti	0	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	32.847	2.308.965	-28.571	118.897

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di AMV s.p.a. aggiornata al 31/12/2023

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31.12.2023 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevanti presentate nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di AMV s.p.a. periodo 2023/2020

INDICI GENERALI					
	2023	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Variatione Ricavi netti (%)	4,46%	-61,66%	-45,28%	-	Espansione
Turnover	0,06	0,06	0,23	0,28	Stabile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE					
	2023	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	0,95	0,95	0,68	0,80	Stabile, sotto soglia di equilibrio
Liquidità corrente	39,09	53,46	27,53	65,84	Peggioramento, sotto soglia di equilibrio
Giorni rotazione magazzino	0,00	0,00	0,00	11,33	Non rilevante
Giorni rotazione clienti	117,09	267,06	74,60	315,92	Miglioramento
Giorni rotazione fornitori	122,24	177,60	64,65	170,27	Miglioramento
Durata Ciclo monetario	-5,15	89,46	9,95	156,97	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO					
	2023	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	0,14	0,21	0,69	1,56	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO					
	2023	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	0,89%	0,42%	-0,52%	2,88%	Positivo
ROS (return on sales)	14,10%	7,29%	-2,25%	10,41%	Positivo

La situazione economico patrimoniale e finanziaria della società, come rilevabile dalla riclassificazione dei bilanci e dai relativi indici, presenta ambiti in condizioni differenti; dal punto di vista economico e finanziario, gli indici rilevano un andamento positivo e sostenibile. Diversa la situazione patrimoniale in cui il coefficiente di copertura e l'indice di liquidità corrente presentano valori sotto la soglia di equilibrio; in tal senso occorrerà valutare nei prossimi esercizi, se i risultati economici della gestione potranno contribuire a migliorare la situazione complessiva della partecipata.

3. Andamento economico del servizio

PARAMETRI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Conseguimento equilibrio economico del servizio	No	No	No	
Rispetto delle previsioni del PEF di affidamento (eventuale)				
Attivazione contabilità separata ex c. 1 art. 6 D. Lgs. 175/2016 (eventuale)				AMV spa nel 2021 ha costituito la società AM + spa per la gestione del servizio idrico integrato. Tutto il personale diretto ed indiretto del servizio idrico è stato trasferito alla newco
Ricavi complessivi del servizio affidato dall'ente	216.647,00	226.821,00	215.167,00	ricavi diretti afferenti il servizio
Costi complessivi del servizio affidato dall'ente				
N. addetti al servizio (unità di lavoro su base annua)	3,00	3,00	3,00	Fino al 31 dicembre la società contemplava nel proprio organico esclusivamente il personale diretto del servizio sosta. Dal 1° gennaio 2023 è stata assunta una unità di personale amministrativo

- Riflessi dell'affidamento sul bilancio del Comune -

In merito al servizio in oggetto, non si rilevano impatti sul bilancio dell'Ente.

4. Qualità del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Sì	Sì	Sì	

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	immediato	immediato	immediato	
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	immediato	immediato	immediato	
Tempo di attivazione del servizio	immediato	immediato	immediato	
Tempo di risposta motivata a reclami	immediato	immediato	immediato	
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	immediato	immediato	immediato	
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	immediato	immediato	immediato	
Cicli di pulizia programmata				
Carta dei servizi	No	No	No	
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Sì	Sì	Sì	
Mappatura delle attività relative al servizio	Sì	Sì	Sì	
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Sì	Sì	Sì	
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Sì	Sì	Sì	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	No	No	No	
Accessibilità utenti disabili	Sì	Sì	Sì	
Agevolazioni tariffarie	No	No	No	
Accessi riservati				
N. disservizi segnalati da utenza	0,00	0,00	0,00	
N. disservizi segnalati da ente committente	0,00	0,00	0,00	

5. Obblighi contrattuali e parametri di operatività

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
N. stalli su suolo pubblico gestiti	1207	1207	1207	
N. ore annue di svolgimento del servizio	2682	2547	2583	
N. giorni annui di svolgimento del servizio	298	283	287	
N. interventi di scassetamento	204	204	204	

Non si rileva alcun impatto finanziario del servizio.

IMPATTO ECONOMICO DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
Ricavi del servizio per abitante	€ 11,97	€ 12,56	€ 11,89
Costi del servizio per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N. addetti al servizio per abitante	0,000	0,000	0,000
Spesa di investimento per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

6. Vincoli

Non risultano vincoli sull'erogazione del servizio

7. Considerazioni finali

• *Modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio del servizio*

L'erogazione del servizio viene monitorata attraverso il costante raccordo via mail, telefono e confronto in presenza con il referente del gestore

• *Richiami e rilievi formulati al soggetto gestore*

Non si rilevano particolari richiami e rilievi nei confronti del gestore del servizio.

• *Rispetto delle previsioni contrattuali*

Nel corso del periodo rendicontato, il servizio è stato regolarmente erogato nel rispetto delle previsioni contrattuali.

• *Altre note (facoltativo)*

Valutazioni finali di sostenibilità dell'affidamento del servizio

Alla luce della ricognizione condotta circa l'andamento della gestione del servizio, si ritiene che l'affidamento in essere rispetti, in ottemperanza agli accordi contrattuali, i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risulti sostenibile dal punto di vista degli equilibri di bilancio. I risultati conseguiti e rendicontati nelle sezioni precedenti giustificano pertanto il mantenimento dell'affidamento diretto al gestore.